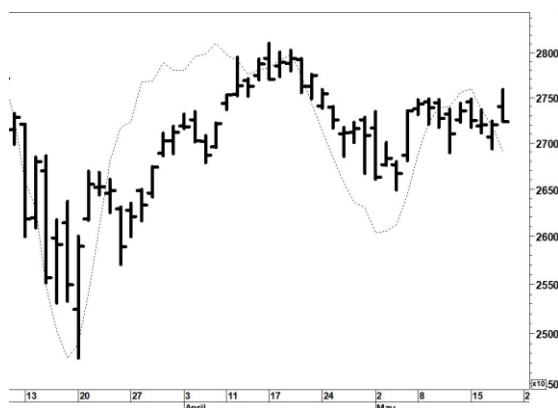


**All Share Italia**

**Riepilogo della seduta**

All Share	29638	+0.14
MIB	27236	+0.14
Mid	43117	+0.14
Small	27942	-0.06
STAR	47556	-0.09
Dow Ind.	33535.9	+0.34
Nasdaq C.	12688.8	+1.51
S&P 500	4198.05	+0.94
S&P Future (Globex)		n.d.
Eur/Usd	1,0762	-

**Statistiche di mercato**

52w New Highs	13
52w New Lows	14
Azioni FT-MIB Macd > 0	26
Az. FT-MIB con Cl. > mm21	20
FTSE-MIB: Put/Call ratio	0.900
FTSE-MIB: 21d Put/Call ratio	2.395
Italia: Arms Index (TRIN)	0.72
Italia: Panic Index	58
Italia: Greed Index	51
MSCI Euro % Az. > mm50	62.5

### Stagionalità azioni S&P500

Exact Sciences (**EXAS**), Insulet (**PODD**), Alnylam Pharma (**ALNY**), Monster Beverage (**MNST**) e Transdigm Group (**TDG**): sono salite in 11 degli ultimi 12 anni, nel mese che incomincia oggi.

## Il mercato: commento tecnico

Le schiarite sul fronte del debito federale stanno aiutando gli investitori a vedere il bicchiere mezzo pieno. Il ritardo tendenzialmente accumulato dal mercato rispetto alle prescrizioni dei modelli previsionali, inizia nelle ultime sedute ad essere compensato, con lo S&P500 che ieri ha chiuso ai massimi da agosto dello scorso anno. Il Nasdaq 100, a sua volta, consegue il livello più alto dell'ultimo anno, e si mette nelle migliori condizioni per raggiungere il target citato nel rapporto di ieri.

A questo punto dell'anno, con il mercato azionario che ha corrisposto alle aspettative di inizio 2023, l'obiettivo dell'analista è individuare il punto di arrivo di questo bull market invisibile. Lo scorso anno siamo stati baciati dalla buona sorte quando, in tempi non sospetti, segnalammo il minimo del bear market nella finestra compresa «fra il 10 ed il 13 ottobre»: tutto è (ri)partito da lì. Adesso dovremo essere altrettanto efficaci nello scorgere il target temporale in prossimità del quale smantellare le posizioni lunghe.

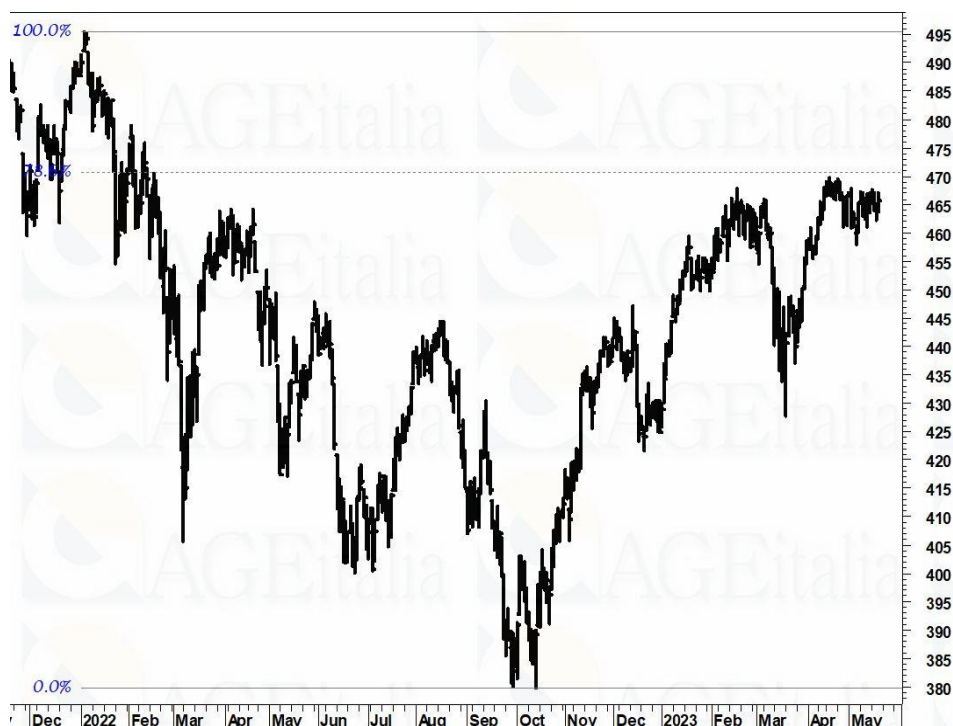
Naturalmente una robusta fetta di investitori è in tilt nei confronti di quanto osserva sui terminali. Come è possibile che le borse salgano, nonostante la crisi delle banche regionali, la politica monetaria restrittiva della Fed, per non parlare della guerra persistente ai confini orientali dell'Europa?

Succede però che già da un paio di settimane la raccolta netta degli istituti di credito di piccole dimensioni è tornata a salire (duole ammetterlo, ma la Fed ha stretto un efficace cordone sanitario), al netto dell'inflazione i tassi soltanto adesso sono "non più negativi" mentre il gas naturale, quotato ad Amsterdam, è sceso sotto i 30 euro per MWh: in caduta libera del 91% dai massimi della scorsa estate, collocandosi ai minimi da giugno 2021.

Quanto alla recessione paventata, la proiezione per il corrente trimestre negli Stati Uniti, parla di un prodotto interno lordo in crescita annualizzata del 2.9%. Incredibile, vero?

Web: [www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)  
 Email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)  
 Tel: +39 080 5042657

**FIGURA 1**  
**Stoxx600**



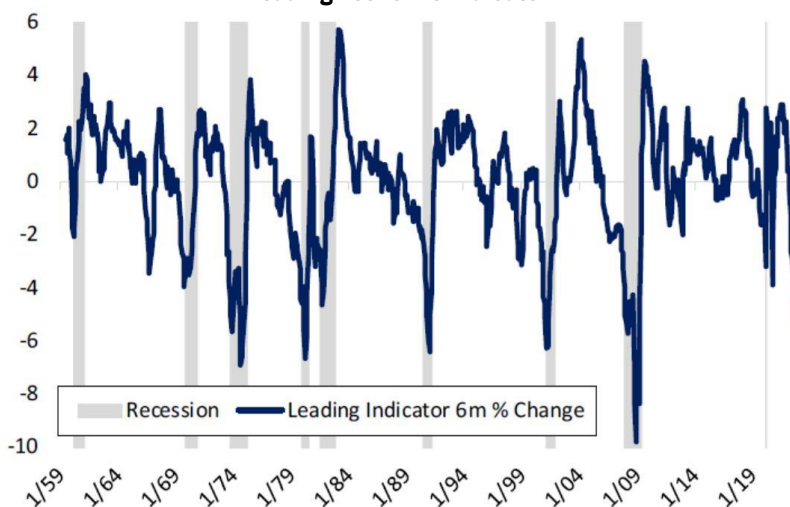
In questo contesto idilliaco, stona la vistosa sottoperformance delle borse europee dell'ultimo paio di settimane. Il DAX cerca di fare eccezione, con le quotazioni a 60 punti da un nuovo massimo storico: il segnale di acquisto scattato alla fine del 2022 ha compiuto egregiamente il suo lavoro.

Ma gli indici finora trainanti appaiono a debito d'ossigeno. Lo Stoxx600 è ancora alle prese con l'ultima resistenza, appena sopra i 470 punti, che lo separa dal massimo di fine 2021. Evidente lo sforzo prescritto, prima che si possa stappare lo champagne. Con la settimana entrante che propone un paio di scadenze cicliche candidate ad intercettare un massimo, seppur temporaneo.

## Strategie di investimento

Calcolato dal Conference Board, il Leading Economic Indicator (LEI) si aggiunge alla curva dei rendimenti (invertita) ed agli standard creditizi come strumentario dal track record finora alquanto deludente. Sarebbe la prima volta negli ultimi cinquant'anni che una recessione non si manifesta, a fronte dei segnali provenienti da questo fronte.

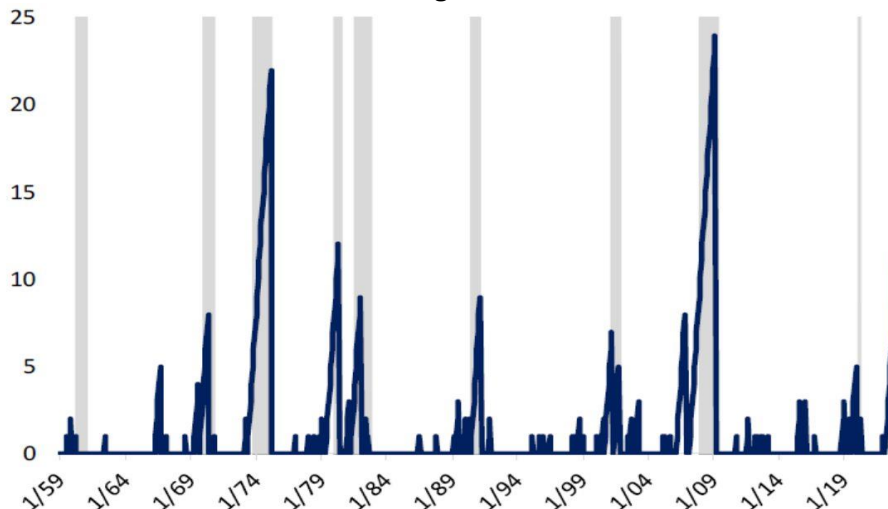
**FIGURA 2**  
**Leading Economic Indicator**



Calcolato mensilmente, è la sintesi di 10 sottoindicatori macro, le cui variazioni tendono a segnalare lo stato di salute del ciclo economico americano.

Come mostra la figura in alto, la variazione a 6 mesi si colloca su livelli abbastanza depressi da suggerire l'imminenza di una recessione, stando alla esperienza storica. Come se non bastasse, il LEI risulta in calo per il 13esimo mese consecutivo: si tratta della terza peggiore sequenza della storia. A quest'ora l'economia USA dovrebbe già ritrovarsi in recessione...

**FIGURA 3**  
**LEI: mesi negativi consecutivi**



Sei dei 10 indicatori impiegati, hanno contribuito alla lettura negativa di aprile. In particolare: le aspettative dei consumatori, la componente Nuovi Ordini dell'ISM Index e gli spread sui tassi di interesse.

Il mercato però fa spallucce. Evidentemente conosce ed anticipa qualcosa che non occupa ancora le discussioni dominanti. Si fa largo l'ipotesi che gli investimenti in intelligenza artificiale possano costituire il *game changer* per gli anni a venire: con un conseguente boom della produttività del lavoro, che innalzerebbe il tasso potenziale di crescita di lungo periodo. Altro che soft landing...

**FIGURA 4**  
**FANG+ Index**

**FIGURA 5**  
**FANG+: forza relativa**



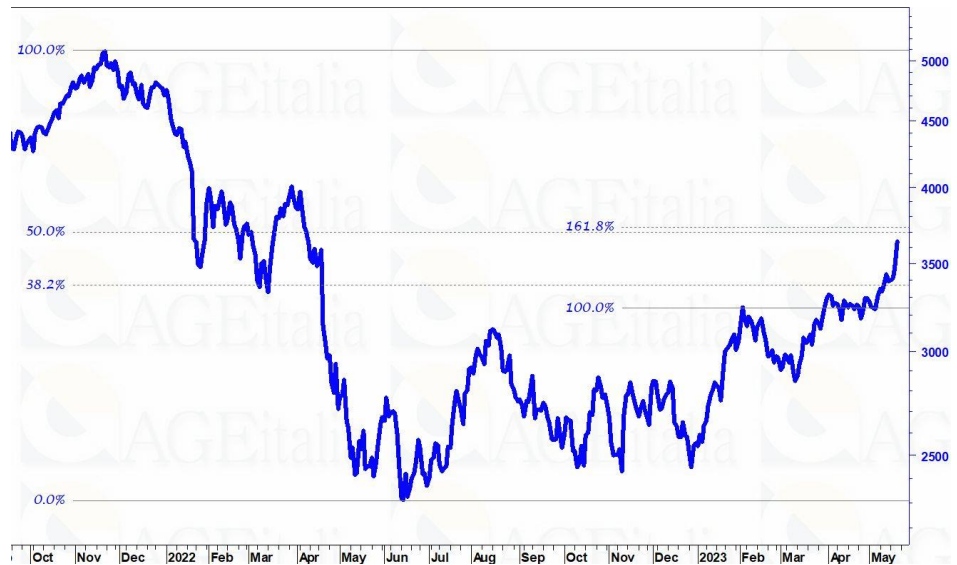
L'indice delle dieci società tecnologiche che include fra le altre Microsoft, Alphabet, Meta ed Nvidia (tutte in prima linea sul fronte citato), ha risposto in modo egregio all'inversione di tendenza sperimentato ad inizio anno, quando finalmente ebbe ragione della resistenza che ne contenne le velleità per tutto il 2022. Non dovesse bastare, il FANG in senso ampio ha fatto ben meglio del resto del mercato sin dallo scorso autunno: concedendo persino un pullback di recente, prima della mostruosa sovraperformance delle ultime tre settimane.

Il nostro FANGMANT Index, che pondera egualmente le otto società più gettonate (qui c'è anche Tesla), ha avuto ad un certo punto ragione dell'area di resistenza su cui ci eravamo soffermati a suo tempo. Evoluzione del tutto gradita, con le quotazioni che convergono adesso verso un'altra ambiziosa proiezione. Si parla di un ritracciamento del 50% del precedente ribasso.

Certo con l'impulso recente questo segmento del mercato appare in ipercomprato. Una questione da +2.5 deviazioni standard rispetto alla norma, annota *Bespoke*. Ma, venendo da una congestione, simili letture non vanno temute; al contrario, indicano una vitalità che nella stragrande maggioranza dei casi è seguita da ulteriori progressi uno e due mesi dopo. Appunto...

**FIGURA 6**  
**FANGMANT Index**

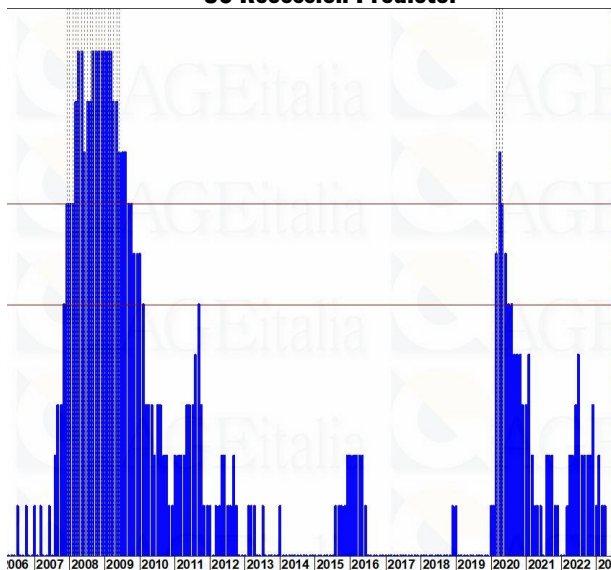
L'acronimo include le quotazioni di Meta (ex Facebook), Apple, Netflix, Alphabet (ex Google), Microsoft, Amazon, Nvidia e Tesla. Ciascuna pesa per 1/8 del totale.



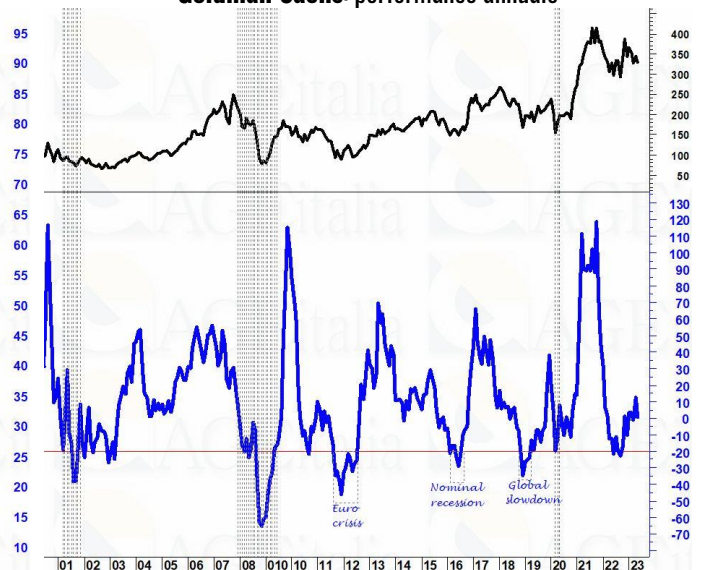
E la recessione? tanto rumore per nulla, si direbbe. La previsione non risulta così consensuale, se facciamo ricorso al nostro strumentario. Il Recession Predictor è tutt'altro che prossimo ai livelli (> 50%) che hanno sempre anticipato le ultime sei recessioni con un margine di errore di uno-due mesi.

E Goldman Sachs, le cui sorti sono intimamente legate a quelle dell'economia americana, vanta rispetto a dodici mesi fa un saldo nominalmente positivo. Ben lontano da quel -20% anno su anno che è prescritto affinché si possa presagire una recessione, o quantomeno una frenata di un certo rilievo.

**FIGURA 7**  
**US Recession Predictor**



**FIGURA 8**  
**Goldman Sachs: performance annuale**





## Il mercato del giorno

Il ripiegamento dell'euro, soprattutto nei confronti di un redivivo dollaro, costituisce la nostra delusione in un quadro finanziario complessivo che sta regalando non poche soddisfazioni. L'attesa di un cambio a 1.125 dollari è stata rimandata sine die. Gli indici delle sorprese macro sono scesi a tutte le latitudini, ma negli Stati Uniti meno che nel resto del G10. Ed il confronto fra i tassi reali a 2 anni di USA rispetto al resto del mondo, adesso incomincia ad arridere al biglietto verde.

**FIGURA 9**  
**Euro Index**



Ne hanno fatto le spese soprattutto i cambi emergenti, e poi l'euro; in calo in termini medi ponderati rispetto alle altre divise. Non c'è però motivo per lasciarsi cogliere dallo sconforto. Come evidenzia la figura qui in alto, l'Euro Index appare ancora in modalità correttiva rispetto al rialzo inaugurato la scorsa estate. Allo stato attuale si tratterebbe anzi di una opportunità di intervento, nella fondata ipotesi che l'aggiustamento si concluda a ridosso della fascia evidenziata.

In termini di Eur/Usd c'è fiducia circa la capacità di tenuta dell'argine situato a 1.06 dollari.

## Selezioni delle principali azioni italiane, europee e americane

### Blue Chip Italia

---

#### **ENI**

L'area di resistenza compresa fra 14.90 e 15.30 euro, per ora ha efficacemente arrestato le quotazioni. Certo l'abbattimento di questo consistente argine avrebbe effetti spettacolari per la continuazione del bull market di fondo.

#### **ERG**

Quotazioni ancora in modalità consolidamento. Si confida nella sollecitazione e nella relativa tenuta del supporto trimestrale, ora a 24.50 euro.

#### **Ferrari**

L'azione continua a migliorare i massimi. Si scorge ora una proiezione attorno ai 290 euro. Un cassetista non dovrebbe fare altro che mantenere.

### Mid Cap Italia

---

#### **Piaggio**

Le quotazioni si concedono una pausa dopo la spettacolare risalita dei mesi passati. La media mobile a 200 giorni passa per 3.30 euro.

#### **RAI Way**

Giunta in prossimità dell'ultimo diaframma, a 6 euro, prima del massimo assoluto di fine 2019, l'azione ha fatto mestamente marcia indietro. Magari ci riprova...

#### **S Ferragamo**

L'azione non è brillantissima, ma negli ultimi giorni le quotazioni stanno insidiando il long stop mensile. Tendenza di lungo periodo positiva ma gracile e ora a rischio.

### Azioni USA

---

#### **Chevron**

Quotazioni (di nuovo) a ridosso del long stop mensile. Si confida nella tenuta di tale argine, anche se con meno convinzione rispetto a due mesi fa.

#### **Cisco**

L'azione si è resa protagonista di un apprezzabile recupero dai minimi dell'autunno scorso. Ma, fatalmente, ha incocciato ora contro lo short stop trimestrale.

#### **Coca Cola**

Continua a manifestarsi l'andamento apatico successivo al massimo di poco più di un anno fa. Siamo tuttora oscillando attorno al massimo di inizio 2020, e questo è un bene nella misura in cui induce le mani deboli a liberarsi del titolo.

## Impressum

Il **Rapporto Giornaliero** è redatto da Gaetano Evangelista - Amministratore Unico di AGE Italia srl - tutti i giorni di borsa aperta ed è distribuito tramite Internet.

Per ogni informazione relativa ai costi e alle modalità di abbonamento, inviare una e-mail a [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net) o contattare la redazione allo 080/5042657 (fax: 080/33931172).

Sono riservati tutti i diritti di riproduzione, anche parziale. L'autore si riserva il diritto di perseguire i violatori in tutte le sedi, compresa quella penale.

Operare in borsa presenta dei rischi che possono comportare la perdita del capitale investito. Il presente rapporto ha lo scopo di fornire informazioni utili per prendere consapevoli decisioni di investimento, e non deve essere considerato come proposta o sollecitazione per l'acquisto o vendita di titoli.

Le informazioni contenute provengono da proprie valutazioni effettuate sulla base di dati pubblicamente disponibili o da fonti giudicate comunque attendibili, di cui tuttavia non si può garantire l'esattezza.

Nessuna responsabilità può essere imputata ad AGE Italia per operazioni basate sul suo rapporto, che si rivelino successivamente errate. AGE Italia può avere direttamente o indirettamente una posizione sui titoli oggetto di analisi: in tal caso di cita esplicitamente il conflitto di interessi.

---

### **AGE Italia srl**

Via O. Mazzitelli 256/B  
70124 Bari

Tel. +39 080 5042657

[www.ageitalia.net](http://www.ageitalia.net)

email: [info@ageitalia.net](mailto:info@ageitalia.net)

P. IVA: 05590550728